

□ **Interrogazione n. 1180**

presentata in data 27 marzo 2013

a iniziativa del Consigliere Latini

“Esuberi Carisap”

a risposta scritta

Premesso:

che il prossimo 15 aprile nascerà la Banca dell'Adriatico, frutto della fusione della pesarese Banca dell'Adriatico e della Banca Picena;

che tale operazione ha generato esuberi di personale per circa 53 unità, annunciati già dalla direzione;

che la fondazione Cassa di Risparmio ha ceduto le quote di minoranza della Carisap a Banca Intesa per contenimento dei costi e degli oneri di gestione anche per salvare il personale;

Considerato:

che il risultato della fusione è una maxi struttura con 268 sportelli fra Marche, Abruzzo e Molise che opererà sotto l'egida del Gruppo Intesa Sanpaolo che intermedierà 15,7 miliardi di euro;

che Banca dell'Adriatico servirà 375.000 clienti attraverso i 268 sportelli diffusi in tutti i territori di operatività, dei quali 18 specializzati dedicati alle imprese, con 1.800 dipendenti;

che delle masse amministrate dalla nuova banca, nove miliardi saranno le attività finanziarie della clientela gestite e 6,7 miliardi i finanziamenti in corso ad imprese e famiglie;

che la nuova banca avrà 144 sportelli nelle Marche (38 in provincia di Pesaro Urbino, 24 ad Ancona, 23 a Macerata, 14 a Fermo, 45 ad Ascoli Piceno), 99 filiali in Abruzzo (42 in provincia di Teramo, 22 a Pescara, 19 a Chieti e 16 all'Aquila) e 24 sportelli in Molise (18 in provincia di Campobasso e 6 ad Isernia);

che la direzione generale sarà ad Ascoli, con due sedi operative a Pesaro e Pescara;

INTERROGA

la Giunta regionale per sapere quale strategie voglia mettere in campo per salvaguardare il posto di lavoro delle 53 unità annunciate in esubero, in un momento di piena crisi economica e occupazionale che andrebbe a gravare in un territorio che ha già 12000 persone senza lavoro, considerando anche il giro d'affari annunciato dalla nuova banca.